




Problemi intimi di **SECCHENZA VAGINALE?**



La secchezza vaginale
è un problema molto diffuso ...
ne soffre 1 donna su 4
che può interessare tutte le fasi
della vita femminile
che crea disagi nel quotidiano
e nell'intimità di coppia



**...che puoi efficacemente
risolvere!**



**PARLANE CON IL TUO
GINECOLOGO DI FIDUCIA**

Grazie al sostegno di:



fidia
farmaceutici s.p.a.
Our passion, your health

Quali sono le cause della “secchezza” vaginale?

La secchezza vaginale è la principale manifestazione di una condizione nota come **atrofia vaginale** (o vaginite atrofica), conseguente alla ridotta produzione di estrogeni.

Il **deficit estrogenico** induce delle modificazioni locali, quali ispessimento e infiammazione della mucosa vaginale e riduzione delle secrezioni vaginali, che sono responsabili della comparsa dei seguenti sintomi:

- secchezza vaginale
- irritazione, bruciori locali, talvolta prurito
- dolore durante il rapporto sessuale
- perdite di sangue vaginali spontanee o durante/a seguito del rapporto sessuale.

L'atrofia vaginale, oltre a dare fastidiosi disturbi e disagi che inevitabilmente si ripercuotono anche sulla intimità di coppia (la ridotta lubrificazione vaginale rende difficoltoso e doloroso il rapporto sessuale), può esitare in complicanze quali: microlesioni della mucosa interna/cute esterna, disturbi urinari (urgenza e frequenza minzionale) e infezioni ricorrenti (cistiti, vaginiti).

È un problema comune?

La secchezza vaginale è un problema estremamente comune che, pur caratteristico della menopausa, può presentarsi in **qualsiasi età della vita femminile**.

Secondo l'Associazione degli Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI) una donna su quattro soffre di questo disturbo.

Chi sono le donne più a rischio?

Sono quelle che per motivi fisiologici (naturali) o iatrogeni (per cause esterne) sono esposte a situazioni di ridotta produzione di estrogeni:

- **assunzione di terapia anticoncezionale ormonale** (la pillola “mette a riposo” le ovaie)
- **puerperio** (per le modificazioni ormonali transitorie che seguono al parto)
- **allattamento** (la prolattina, ormone che stimola la produzione del latte, “mette a riposo” le ovaie)
- **assunzione di terapie antitumorali ormonali** (terapia anti-estrogenica nelle donne operate per tumore al seno) e **di alcuni chemioterapici**
- **menopausa** (per l'esaurimento dell'attività delle ovaie)

Altre possibili cause di secchezza vaginale sono: terapie farmacologiche (alcuni antidepressivi), patologie (diabete, sindrome di Sjögren, lichen scleroatrofico vulvare), amenorree disfunzionali (es. da dieta drastica, disturbi del comportamento alimentare, stress psico-fisico cronico), cause psicosessuali (inadeguata eccitazione sessuale).

Cosa si deve fare?

Bisogna rivolgersi con fiducia al proprio ginecologo che individuerà la soluzione più indicata nello specifico caso in modo da dare una risposta efficace e risolutiva al problema.

Per contrastare l'atrofia vaginale è possibile ricorrere all'utilizzo di **estrogeni locali** (creme, ovuli, compresse, anello) o a **soluzioni naturali non ormonali**, disponibili in forma di crema o gel ad azione idratante e lenitiva, come quelle a base di acido ialuronico. Queste ultime trovano in particolare indicazione nelle donne per le quali è controindicato l'uso di terapie a base di ormoni (come nel caso delle pazienti oncologiche).

È importante inoltre mantenere un'igiene intima corretta, utilizzando un detergente specifico con pH adeguato all'ambiente vaginale e all'età.